**Fa', o Maria, che la mia anima, il mio cuore siano tuoi, tutti tuoi.**

Dopo aver chiesto alla Vergine Maria di tenere lontano dal male il nostro corpo, in modo che sia sempre conservato nella più alta santità, ora la invochiamo perché ci aiuti a dare a Lei la nostra anima e il nostro cuore, non però in modo parziale, bensì totale. Anima e cuore devono essere interamente suoi, tutti suoi per sempre.

Ma come si donano alla Vergine Maria anima e cuore in un modo così pieno, senza tenerci nulla per noi? L’anima si dona a Lei facendola crescere ogni giorno nella grazia santificante. Questo avviene aumentando in noi le opere di carità e di giustizia. Con la **giustizia** si dona a Dio e al fratello ciò che è loro. Di niente ci appropriamo di quanto non è nostro. La perfetta osservanza dei Comandamenti ci rende persone giuste, vere, buone. L’obbedienza ai Comandamenti però non basta. Occorre anche l’osservanza delle Beatitudini. Con esse diamo a Dio e ai fratelli ciò che è nostro. Facciamo della nostra vita un perenne atto di **amore, carità, misericordia, compassione, pietà**.

Più cresce in noi questa obbedienza, più noi aumentiamo di grazia santificante e più la nostra anima è donata alla Vergine Maria. È questo un dono che deve essere offerto giorno per giorno. Anche il cuore deve essere donato alla Madre di Dio. Come lo si dona? Rivestendolo di ogni virtù? Le virtù del cuore sono: umiltà, verità, onestà, purezza, libertà, giustizia, riservatezza, amore.

Con **l’umiltà** esso è sempre rivolto verso Dio in adorazione e in ricerca della divina volontà. Con **la verità** lo si libera dalla falsità, dalla menzogna, dall’inganno, dal traviamento circa la conoscenza di Dio e in esso risplende sempre la più grande luce divina. Con l’**onestà** si è sempre capaci di vedere ciò che appartiene a Dio e ciò che invece è degli uomini e si dona a ciascuno ciò che è proprio.

Con la **purezza** lo si libera da tutto ciò che torbido, inquinato, impudico, non verecondo, lascivo, inutile, vano, futile e lo si ricolma di ciò che è nobile, elevato, santo, divino. Con la **libertà** lo si scioglie da tutto ciò che è peccaminoso e lo si nutre invece di ciò che è santo, giusto, vero. Con la **giustizia** lo si orienta sempre verso la più alta conoscenza della volontà di Dio. Con la **riservatezza** si custodisce in esso ogni cosa, si fa di esso una tomba. Tutto ciò che non è parola di salvezza e di redenzione si tace, si seppellisce in esso perché solo la parola di Dio per mezzo di esso si divulghi e si espanda nel mondo. Con l’**amore** ci si spoglia di esso e se ne fa un dono al Padre, perché sia Lui ad amare in esso e per mezzo di esso.

Chi eleva questa preghiera alla Vergine Maria non può vivere nella trasgressione dei Comandamenti, nell’ignoranza delle Beatitudini. Non può omettere di rivestire il suo cuore con le sante virtù. Al cuore e all’anima non possono appartenere disordini spirituali e morali. Chi custodisce il cuore dal disordine, farà della sua vita una perenne donazione alla Vergine Maria. Chi invece lo abbandona ad esso, mai lo potrà governare e sempre gli sfuggirà di mano.

Chi vuole donare il cuore alla Vergine Maria una cosa deve fare: deve tenerlo lontano dall’odio, dal rancore, dal desiderio di vendetta e di giustizia. Deve invece ricolmarlo del santo perdono. Deve imitare la Madre di Dio ai piedi della croce. Suo Figlio veniva crocifisso e Lei ci accoglieva come suoi Figli e chi le faceva questo dono era proprio suo Figlio, il Crocifisso. Quando il cuore è libero dal passato, da tutto il passato, e vive nel presente, nell’attimo in cui vive, esso è in tutto simile al cuore di Dio, che vive interamente in un solo attimo tutta la sua eternità.

Un cuore invece che pensa al passato, che si ferma sul male, che vede il peccato degli altri e non lo perdona, non lo estingue, non lo cancella è invece semplicemente diabolico che mai potrà essere donato alla Madre di Dio, che vive per perdonarci, accogliervi, farci suoi figli per sempre. Vergine Maria, Angeli e Santi, rendeteci puri ed umili di cuore.